

INTERROGAZIONE A RISPOSTA SCRITTA

Al Ministro dell'Interno

Per sapere

premesso che

stando ad un comunicato stampa emesso dal Sindacato Autonomo di Polizia lo scorso 2 aprile 2015, 15 agenti della Polizia di Frontiera di Como verranno a breve distaccati presso l'aeroporto milanese di Malpensa, dove rimarranno per tutta la durata dell'Expo universale, che coprirà anche i mesi estivi;

il distacco di 15 agenti implicherà di fatto l'azzeramento del presidio comasco della Polizia di Frontiera in un periodo estremamente critico sotto il profilo del contenimento della minaccia terroristica di tipo jihadista, proprio mentre i colleghi svizzeri stanno intensificando le proprie attività di contrasto;

la scelta di indebolire un presidio frontaliero terrestre per potenziarne uno aeroportuale non è nuova nella Provincia di Como, come prova il fatto che l'11 luglio 2014 la stampa locale lariana avesse dato notizia della decisione con la quale era stato disposto con brevissimo preavviso, il 5 luglio precedente, il trasferimento all'aeroporto di Fiumicino di otto poliziotti in servizio a Ponte Chiasso;

la sottrazione temporanea di personale ai distaccamenti di frontiera presso Como è quindi ormai divenuta pressoché consuetudinaria, poiché è il sesto anno consecutivo che si verifica;

sono rilevanti anche i costi patiti dalle famiglie del personale movimentato, che è già alle prese con il disagio economico conseguente al blocco degli stipendi;

su questi argomenti, lo scorso 14 luglio 2014 era stata già presentata un'interrogazione parlamentare, rimasta finora senza risposta, la 4-05507:

quali ragioni vi siano dietro l'evidente orientamento del Governo a privilegiare la difesa delle frontiere aeree nazionali rispetto a quella dei confini terrestri;

se il Governo non ritenga che lo smantellamento del presidio di polizia alla frontiera comasca riduca il livello di sicurezza nel territorio lariano;

se, come e quando il Governo intenda potenziare i presidi di sicurezza nella Provincia di Como, alla luce degli ultimi episodi di terrorismo, criminalità organizzata e microcriminalità che colpiscono il territorio lariano

On.le Nicola
Molteni